



© Associazione Amici di Tanguiéta . Onlus .

FRA FIORENZO PRIULI

Meglio conosciuto come "Missionario in camice bianco", Fra Fiorenzo è nato a Cemmo di Capodiponte in Val Canonica. Da 38 anni è medico-chirurgo in Africa dove si è guadagnato la stima delle istituzioni ed una popolarità che varca i confini del Benin e del Togo. Per i suoi alti meriti umanitari gli é stata conferita nel 2003 la Legione d'Onore.

Del resto Tanguiéta sarebbe rimasto lo sconosciuto e sperduto villaggio che era se negli anni Settanta non vi fosse sorto un Centre de Santé ad opera dei Missionari Fatebenefratelli dopo che il Nunzio Apostolico africano, a Roma nel 1963 per il Concilio Vaticano, suggerisse di utilizzare gli 80 milioni offerti da un benefattore svizzero per realizzare un'opera umanitaria nel disastroso Benin.

A seguito di ciò Fra Fiorenzo, con pochi confratelli, arrivò a Tanguiéta. Aveva vent'anni. Quasi subito si ammalò di una gravissima forma di tubercolosi dalla quale guarì, inaspettatamente e miracolosamente. Decise di laurearsi in medicina e chirurgia per esercitare la sua missione essendo concretamente di aiuto a quella povera gente. Rientrò in Italia, dopo pochi anni concluse gli studi e tornò alla disastrosa situazione che aveva lasciato a Tanguiéta: oltre il 50% dei bambini non superava i 12 anni; i neonati morivano a migliaia per infezioni da noi banali; i sopravvissuti erano preda del *kwashiorkor* malattia che causa il tipico ventre rigonfio da denutrizione. La vita media degli adulti non arrivava a quarant'anni, a migliaia morivano per vaiolo, febbre gialla, colera, filaria e malaria (la malattia che stroncò il fisico d'atleta del nostro Fausto Coppi che la contrasse proprio in quei luoghi).

Ma il viso di Fra Fiorenzo si apre in un grande sorriso quando racconta come "un giorno tutto cambiò": il suo incontro con Carlo ed Augusta Giorgetti rese possibile costruire moderni padiglioni di Pediatria, Ostetricia e Ortopedia.

Dall'incontro, nato sotto il segno della tragedia, nacque infatti nei Giorgetti la volontà di impegnarsi nel progetto "Un mattone per Tanguiéta", poi trasformatosi nell'Associazione Amici di Tanguiéta-Onlus.

Passi enormi sono stati fatti da allora ed oggi Tanguiéta è un ospedale di 200 letti in grado di coprire un vastissimo bacino d'utenza. La sua presenza sul territorio ha anche una forte valenza sociale.

Ma far sopravvivere nella realtà d'Africa un Ospedale così grande è una sfida continua. Per questo Fra Fiorenzo continua a peregrinare nei Paesi "opulenti" raccogliendo fondi senza che ciò gli impedisca di continuare a trascorrere in sala operatoria fino a 12/14 ore al giorno. Membro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, esperto di AIDS, di malattie e morbi ancor oggi causa di migliaia di morti tra gli indigeni, combatte giorno dopo giorno contro fame, miseria e malattie.



Fra Fiorenzo con la mamma